



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Socio-Sanitari,
per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"ALESSANDRO FILOSI"**



SEDE LEGALE: Via Roma, 125 - 04019 TERRACINA (LT)

☎0773702877

e-mail: ltrc01000d@istruzione.it

posta certificata (PEC) : ltrc01000d@pec.istruzione.it

SUCCURSALE: Via Roma, 116 - ☎0773 700175

SUCCURSALE: Via Don Orione - ☎0773 731480

Codicemeccanografico: LTRC01000D

CF: 80004020592

Codice univoco per fatturazione elettronica: UFX 99T

sito web istituzionale: <http://www.filositerracina.gov.it/>

Prot.n.2824

Terracina, 12/5/2017

Anno Scolastico 2016/2017



**Documento del 15 maggio
(Art. 5, DPR 323/98)**

**del Consiglio della classe
V SEZ. A**

Tecnico dei Servizi Socio Sanitari

DATA DI APPROVAZIONE: 12/05/2017



IL COORDINATORE DI CLASSE
f.to **Prof.ssa MARIA GIANGASPERO**

DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to **Prof.ssa *ANNA MARIA MASCI**
(* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

L'Istituto si articola su **tre sedi**, indubbiamente non moderne, ma facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e dislocate al centro della città di Terracina.

La **Sede Centrale**, in **Via Roma n. 125**, è un edificio storico della cittadina e ospita (nell'A.S. 2015/2016) 20 classi. Le altre due sedi gravitano intorno alla Centrale, dislocate in **Via Roma n. 116**, con 8 classi e in **Via Don Orione**, con 19 classi. Le tre sedi sono vicine tra loro, e ciò consente a tutti gli allievi di svolgere attività laboratoriali, partecipare a manifestazioni collettive e usufruire del campo nelle ore di scienze motorie senza significative perdite di tempo.

L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature:

- ◆ un **laboratorio multimediale sito nella sede Centrale**, allestito con i fondi della «Fondazione Roma» (24 PC desktop e un PC server della Compaq, processori amdsempron, con sistema operativo Windows Vista e software "Intel classroom management", una stampante di rete, connessione ad internet);
- ◆ un **laboratorio multimediale sito nella sede di Via Don Orione**, egualmente dotato di connessione internet;
- ◆ un'aula **con pc e collegamento alla rete per lo studio assistito nella sede Centrale** per gli studenti con particolari esigenze (BES, DSA, DA);
- ◆ **tre cucine;**
- ◆ **tre sale-bar;**
- ◆ un **laboratorio di accoglienza turistica;**
- ◆ PC, stampante e connessione ad internet a servizio degli Uffici amministrativi, degli Uffici di Presidenza e della DSGA, dell'Ufficio dei collaboratori del D.S., del Laboratorio dedicato al progetto Scuol@Digitale, del Magazzino.

Nell'**A.S. 2013/14** l'Istituto ha beneficiato del finanziamento di 15.000 euro per la **realizzazione della rete wifi**, e dallo scorso anno scolastico è stato adottato il **Registro Elettronico**, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni scuola-famiglia. Dall'**A.S. 2014/2015**, **ogni aula dei tre plessi è stata dotata di una postazione PC** collegata alla rete INTRANET dell'Istituto e dedicata esclusivamente all'uso del **Registro Elettronico**; nella scelta dei dispositivi si è preferito utilizzare, quando possibile, computer in via di dismissione e non più riusabili nel contesto della didattica laboratoriale.

Dall'**A.S. 2015/2016** è adottato esclusivamente il Registro Elettronico nel processo didattico-educativo d'Istituto.

Dallo scorso anno scolastico è stata allestita un'aula **polifunzionale Laboratorio di Scienze / Chimica / Educazione Alimentare**, dedicata anche ai servizi di **biblioteca** (con postazione PC e LIM)

Servizi Socio – Sanitari

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Servizi Socio-Sanitari** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale

i diplomati nell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

QUADRO ORARIO
SETTIMANALE Indirizzo
Servizi Socio-Sanitari

Materie					
	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteraturaitaliana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Dirittoeconomia	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienzeumane e sociali	4	4			
di cui in compresenza	(1) *	(1) *			
Geografia	1				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
di cui in compresenza	(1) *				
Educazione musicale		2			
di cui in compresenza		(1) *			
Metodologie operative	2**	2**	3**		
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologiageneraleedapplicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Scienzemotorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
AlternanzaScuola-Lavoro	400 ore nell'arco dell'ultimo triennio (Legge n. 107/2015, art. 1 commi 33-44)				

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la **compresenza degli insegnanti tecnico-pratici**. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativomonte-ore.

** Insegnamento affidato al **docente tecnico-pratico**.

RELAZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V° A dell'indirizzo socio-sanitario è composta da 16 studenti (13 ragazze e 3 ragazzi).

*In ottemperanza alla Nota MIUR n.558/28.3.2017 e Nota Prot. N. 10719/21.3.2017
il documento rimanda alla relazione cartacea che sarà consegnata alle Commissioni d'Esame
unitamente alla documentazione di rito.*

IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

1 - OBIETTIVI EDUCATIVI

- essere corretti, responsabili, capaci di autocontrollo;
- essere regolari nella frequenza e partecipare nelle attività;
- sapersi organizzare per un apprendimento autonomo;
- sapersi esprimere in modo chiaro e corretto;
- saper utilizzare sistemi informativi per elaborazioni semplici;
- saper motivare le scelte e autovalutarsi;
- saper utilizzare le fonti;
- saper valutare un problema effettuando analisi, sintesi, collegamenti;
- sapersi orientare su argomenti pluridisciplinari;
- saper utilizzare le conoscenze tecnico-professionali.

2 - OBIETTIVI COGNITIVI

- saper intrattenere rapporti di lavoro almeno con una lingua straniera;
- conoscere e saper usare strumenti ed oggetti di lavoro pertinenti;
- conoscere gli obiettivi di struttura e le funzioni di una struttura alberghiera;
- essere responsabili ed autonomi nell'organizzazione del proprio lavoro all'interno dell'azienda alberghiera.

Gli obiettivi specifici sono inseriti nelle programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari.

3 - STRUMENTI

Libri di testo, schede, materiale in fotocopia; audiovisivi; computer; attività curricolare ; attività di recupero, stage aziendali; visite aziendali; laboratori specifici; incontri con esperti.

4 - SPAZI

Aule; laboratori di informatica; laboratori di cucina e sala; sale video; aziende.

5 - METODOLOGIE

Lezioni frontali, lavori di gruppo, lezione interattiva; costante uso del libro di testo; si è cercato di far sviluppare negli studenti la capacità di lettura e ricerca autonome per potenziare capacità di analisi e di sintesi; colloqui orali nei quali si è sempre cercato di mettere gli allievi a proprio agio.

6 - VERIFICHE E VALUTAZIONE

- prove scritte: prove strutturate, semi-strutturate e quesiti a risposta singola;
- prove orali: interrogazione frontale e di gruppo.

7 - INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO - modalità e tempi di attuazione:

- lezioni di recupero in classe;
- settimana di pausa didattica;
- ore di recupero degli insegnanti per la maggior parte delle materie presenti nel corso di studi.

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

La scheda analitica con i risultati, in ottemperanza alla Nota MIUR n.558/28.3.2017 e Nota Prot. N. 10719/21.3.2017, sarà consegnata alla commissione d'Esame.

PROGETTO: **"BELLEZZA ED EMOZIONE A TAVOLA"**

Il progetto di Alternanza Scuola/Lavoro proposto negli anni scolastici 2015/16-2016/17, ha inteso creare figure professionali qualificate che sapessero conciliare arte, armonia e tempo nella cucina e in altri campi educativi come quello dell'espressione musicale, grafica e della rappresentazione scenica.

Gli obiettivi perseguiti :

- Incoraggiare gli scambi reciproci tra scuola e azienda al fine di concorrere alla formazione della persona;
- Far conoscere all' alunno il valore educativo e formativo del lavoro;
- Consentire agli alunni la valorizzazione delle vocazioni personali per favorire l'auto imprenditorialità;
- Offrire una esperienza formativa in grado di generare una figura professionale in uscita capace di confrontarsi e operare a standard elevati richiesti dal mercato del lavoro;
- Acquisire competenze funzionali per svolgere una determinata attività professionale;
- Acquisire capacità di previsione e attenzione ai nuovi contesti e alle nuove dinamiche

Valutazione

Il coordinatore del progetto e gli insegnanti del Consiglio di Classe hanno valutato i risultati degli allievi sul piano formativo, orientativo e didattico, nonché le competenze acquisite e le abilità maturate anche trasversali, mediante l'inserimento dello studente nelle diverse realtà proposte.

I tutor aziendali hanno valutato il raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi stabiliti in accordo con il patto formativo sottoscritto con l'Istituto.

Gli alunni si sono espressi sulla sperimentazione, sulla sua efficacia, sull'efficienza e sulla qualità dei processi attivati.

Tutor Formativo
Prof.ssa Maria Giangaspero

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ECOMPLEMENTARI

(esperienze di ricerca, progetto o approfondimento, incontri con esperti, viaggi e visite d'istruzione, attività di orientamento scolastico e professionale etc.)

Gli studenti hanno svolto attività di tirocinio formativo con modalità di osservazione partecipata intervenendo presso Centri per Disabili, Case Famiglia per Anziani, Cooperative Sociali per l'integrazione, Scuole d'Infanzia e Scuole Elementari.

Hanno svolto inoltre:

Animazione socio-culturale presso Festa dell'Uva (Progetto d'Istituto) ; Animazione socio-culturale con bambini per festa di carnevale(Pro Loco di Monte S.Biagio); Partecipazione Progetto Legalità; Corso LIS ; Didattica Esperenziale a FiloSera (Progetto di attività teatrali, spettacoli musica all'interno dell'Istituto); Animazione sociale nel Progetto Telethon; Partecipazione in didattica esperenziale al Progetto Orientamento in entrata ; Partecipazione conferenza "Ulisse torna sempre" (Percorso sulle emozioni); Partecipazione conferenza "Il Record delle emozioni"(Percorso sulle emozioni); Incontro sulla prevenzione dei Tumori al seno; Partecipazione conferenza sulla Violenza nei confronti delle donne; Partecipazione attività teatrale sul Femminicidio; Corso sul teatro dei burattini.

ATTIVITÀ DIRECUPERO

Tutti i docenti hanno svolto attività di recupero in itinere laddove necessitava; alcuni insegnanti, invece, hanno attivato lo sportello studio durante il periodo di interruzione dell'attività didattica stabilito dal Collegio dei docenti e fissato tra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre.

MATERIE OGGETTO DELLA TERZA PROVASCRIPTA

Nel mese di aprile sono state svolte simulazioni della terza prova d'esame con cinque materie: Psicologia, Matematica, Lingua Inglese, Scienze Motorie, Lingua Francese; della Seconda e della Prima. Nel mese di maggio è stata ripetuta una simulazione di Terza prova con quattro materie: Psicologia, Lingua Inglese, Lingua Francese, Diritto.

SVOLGIMENTO DELLA TERZAPROVA

Per lo svolgimento della terza prova scritta il Consiglio di classe ha scelto la tipologia mista B + C: 8 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 10 righe) e 16 quesiti a risposta multipla (4 per disciplina)

Materie coinvolte 4

La prova è durata 2,30 ore

VALUTAZIONE CREDITO SCOLASTICO

(da confermare dopo relativa delibera del CdD del 13/5/2016 – questa tabella è desunta da documenti 15 maggio anni precedenti)

Assegnazione credito

1. MEDIA DEI VOTI: Fascia punteggio corrispondente.....-

2. *condizioni necessaria per l'attribuzione del punteggio massima fascia*

voti allo scrutinio di giugno tutti sufficienti

voto condotta uguale o maggiore ad 8

frequenza alle lezioni assidua (assenze non dovute a malattia certificata in misura minore del 10% delle giornate di lezione dell'a.s.)

frequenza alle lezioni costruttiva (attenzione e interventi pertinenti)

attività di studio continua , autonoma, ordinata, approfondita

3. *Attribuzione del credito scolastico*

per $M > 6,50$, $M > 7,50$ e $M > 9$ si attribuisce il punteggio massimo di fascia

per $M \leq 6,50$, $M \leq 7,50$ e $M \leq 9$ si attribuisce il punteggio massimo di fascia per i seguenti crediti scolastici riconosciuti da CdC perché rilevanti per impegno e validità formativa:

ha partecipato con sistematicità ed impegno agli organismi di indirizzo della scuola (Consiglio di Istituto e/o alla Consulta Provinciale)

ha partecipato con valutazione finale positiva alle seguenti attività organizzate dalla scuola in orario aggiuntivo:

.....
.....
.....

ha partecipato ad attività di tirocinio in aziende con valutazione positiva espressa dal tutor

per $M = 6$ si attribuisce il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione, ma questo può essere integrato di 1 punto se sussiste almeno una delle condizioni indicate nel caso precedente

4. *Attribuzione del credito formativo*

Sono riconosciute e riportate nel certificato di diploma le seguenti qualificate esperienze esterne alla scuola documentate dallo studente e considerate dal CdC coerenti con l'indirizzo di studi frequentato

.....
.....
.....

Le esperienze documentate dallo studente

comportano l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

non influiscono nell'attribuzione del punteggio massimo di fascia perché questo è stato già assegnato quale credito scolastico

non influiscono nell'attribuzione del punteggio massimo di fascia perché non sono state soddisfatte le condizioni necessarie di cui al punto 2

Tabella ministeriale per l'attribuzione dei crediti (riferimento normativo: Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009 "Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico")

Media dei voti (M)	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

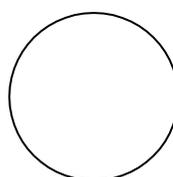
Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti anche l'assiduità della presenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe che firmano di seguito per accettazione:

Disciplina	Docente		Firma
Religione	Mariani	Renato	
Italiano	Sicignano	Stefania	
Storia	Sicignano	Stefania	
Lingua Straniera Inglese	Fiore	Maria	
Lingua e civiltà Francese	Livoli	Olimpia	
Matematica - Informatica	Pannozzo	Ernesto	
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Volpe	Luigi	
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	Vitelli	Giuseppina	
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Ruggieri	Emilia	
Psicologia Generale e Applicata	Giangaspero	Maria	
Scienze Motorie	Lucci	Monica	
Sostegno AD03	De Filippis	Laura	
Sostegno AD02	Visone	Cristina	
Sostegno AD03	Fiore	Daniela	
Sostegno AD01	Cipolla	Serena	
Sostegno AD04	Maietti	Stefania	

II COORDINATORE DI CLASSE: f.to Prof.ssa Giangaspero Maria _____



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Prof.ssa Anna Maria Masci

ALLEGATI:

Relazione del C.d.C (non prodotto on line)

Profilo della classe (non prodotto on line)

Simulazione 1^ prova scritta

Simulazione 2^ prova scritta

Simulazione 3^ prova scritta

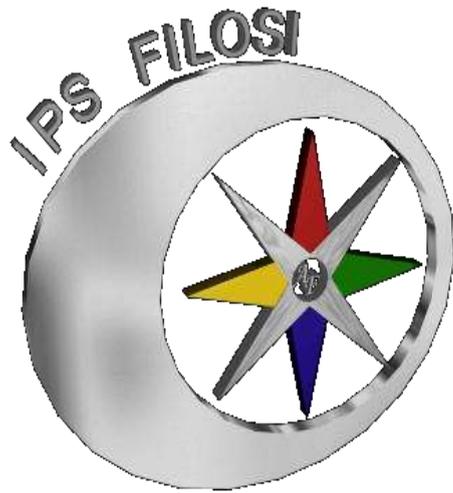
Griglie di correzione e valutazione PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

Programmi svolti e/o scheda riepilogativa disciplina

Percorso di Alternanza Scuola/lavoro e Esiti stage

Buste chiuse per alunni DA (non prodotti on line)

Verbale approvazione del documento del 15 maggio



ALLEGATI

RELAZIONE del CONSIGLIO di CLASSE
PROFILO DELLA CLASSE
(non prodotti on line)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglie di valutazione Prima Prova scritta

➤ ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	TOTALE
COMPRESIONE TESTUALE	Comprensione	piena	Punti 4
		essenziale	Punti 3
		parziale	Punti 2
		superficiale	Punti 1
		assente	Punti 0
ANALISI DEL TESTO	Individuazione degli elementi richiesti	piena	Punti 3
		essenziale	Punti 2
		parziale	Punti 1
		non adeguata	Punti 0
INTERPRETAZIONE	Rielaborazione personale critica e documentata	Punti 5	
	Rielaborazione personale critica	Punti 4	
	Rielaborazione accettabile	Punti 3	
	Informazioni non essenziali ma corrette	Punti 2	
	Informazioni non essenziali e non del tutto corrette	Punti 1	
	Informazioni non essenziali e scorrette	Punti 0	
CORRETTEZZA, PROPRIETÀ LINGUISTICA ESPOSITIVA	Espressione convincente e corretta	Punti 3	
	Espressione semplice, coerente, imperfezioni morfosintattiche	Punti 2	
	Espressione elementare, diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 1	
	Espressione stentata, gravi e diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 0	
PUNTEGGIO DELLA PROVA		___/15	

➤ **SAGGIO BREVE O ARTICOLO DIGIORNALE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO		TOTALE
COMPETENZA TESTUALE E LOGICA	Pertinenza alla traccia e applicazione alle regole di stesura	completa	Punti 4	
		buona	Punti 3	
		sufficiente	Punti 2	
		accettabile	Punti 1	
		inadeguata	Punti 0	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA	Articola in modo efficace ed organico	Punti 4		
	Articola in modo efficace con discreta coesione	Punti 3		
	Articola in modo accettabile con sufficiente coesione	Punti 2		
	Articola in modo approssimativo con insufficiente coesione	Punti 1		
	Mancanza di coerenza e coesione	Punti 0		
COMPETENZA LESSICALE E ORTOGRAFICA	Uso del registro linguistico idoneo, lessico appropriato e correttezza ortografica	Punti 4		
	Lessico adeguato e discreta correttezza ortografica	Punti 3		
	Lessico semplice, lievi errori ortografici	Punti 2		
	Lessico povero, lievi ma diffusi errori ortografici	Punti 1		
	Lessico impreciso, gravi errori ortografici	Punti 0		
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Espressione convincente, opinioni personali, originalità	Punti 3		
	Rielaborazione discreta, opinion personali	Punti 2		
	Rielaborazione accettabile con modesti spunti di riflessione	Punti 1		
	Non rilevabile	Punti 0		
PUNTEGGIO DELLA PROVA		___/15		

➤ **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO		TOTALE
PERTINENZA E CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Pertinente, ottima conoscenza	Punti 5		
	Pertinente, buona conoscenza	Punti 4		
	Sufficiente pertinenza, Discrete conoscenza	Punti 3		
	Parziale pertinenza mediocre conoscenza	Punti 2		
	Parziale pertinenza, Insufficiente conoscenza	Punti 1		
	Per nulla pertinente, conoscenza frammentaria	Punti 0		
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTO	Articola in modo efficace ed organico	Punti 4		
	Articola in modo efficace con discreta coesione	Punti 3		
	Articola in modo accettabile con sufficiente coesione	Punti 2		
	Articola in modo approssimativo con insufficiente coesione	Punti 1		
	Mancanza di coerenza e coesione	Punti 0		
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO	Organizzazione critica documentata delle conoscenze	buona	Punti 3	
		discreta	Punti 2	
		accettabile	Punti 1	
		scarsa	Punti 0	
CORRETTEZZA, PROPRIETÀ LINGUISTICA ED EFFICACIA ESPOSITIVA	Espressione convincente, corretta ed efficace	Punti 3		
	Espressione semplice, coerente, abbastanza corretta	Punti 2		
	Espressione elementare, diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 1		
	Espressione stentata, gravi e diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 0		
PUNTEGGIO DELLA PROVA		___/15		

➤ **TEMA DI ORDINE GENERALE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	TOTALE
PERTINENZA E CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Pertinente, OTTIMA conoscenza	Punti 5	
	Pertinente, buona/ DISCRETA conoscenza	Punti 4	
	Sufficiente pertinenza, ESSENZIALE conoscenza	Punti 3	
	Parzialmente pertinente, MEDIOCRE conoscenza	Punti 2	
	Parzialmentepertinente, INSUFFICIENTE conoscenza	Punti 1	
	PER NULLA /Parzialmente pertinente, conoscenza INADEGUATA	Punti 0	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTO	Articola in modo efficace ed organico	Punti 4	
	Articola in modo efficace con discreta coesione	Punti 3	
	Articola in modo accettabile con sufficiente coesione	Punti 2	
	Articola in modo approssimativo con insufficiente coesione	Punti 1	
	Mancanza di coerenza e coesione	Punti 0	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITÀ	Approfondito e ricco di spunti originali	Punti 3	
	Abbastanza approfondito, con qualche spunto di originalità	Punti 2	
	Superficiale con modesti spunti di riflessione	Punti 1	
	Spunti di riflessione poco significativi o poco pertinenti	Punti 0	
CORRETTEZZA, PROPRIETÀ LINGUISTICA ED EFFICACIA	Espressione convincente, corretta ed efficace	Punti 3	
	Espressione semplice, coerente ed abbastanza corretta	Punti 2	
	Espressione elementare, diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 1	
	Espressione stentata, gravi e diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 0	
PUNTEGGIO DELLA PROVA		___/15	

Griglia di valutazione Seconda Prova scritta

CULTURA MEDICO SANITARIA

CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORI	punti	PARTE I (tot. punti 9)	punti	QUESITO 1 (tot. punti 3)	QUESITO 2 (tot. punti 3)
CONOSCENZA					
- completa e corretta	3	... / 3	1	... / 1	... / 1
- corretta, non del tutto completa	2,5		0,75		
- rispondente con alcune imprecisioni,	2		0,5		
- non del tutto corretta	1,5				
- incompleta e non del tutto corretta	1		0,25		
- scorretta	0		0		
COMPETENZA: pertinenza, aderenza e completezza, originalità					
- attinente, personale e ricca	3	... / 3	1	... / 1	... / 1
- attinente ma poco esauriente	2,5		0,75		
- generica, ma corretta	2		0,5		
- non pienamente corretta	1,5		0,25		
- non pienamente aderente	1		0		
- fuori traccia	0				
ABILITA': forma e correttezza lessico specifico					
- rigorosa e appropriata	3	... / 3	1	... / 1	... / 1
- discretamente precisa e varia	2,5		0,75		
- comprensibile e complessivamente	2		0,5		
corretta	1,5		0,25		
- non sempre corretta	1		0		
- impropria in parte	0				
- scorretta					
PUNTEGGIO DELLA PROVA					/15

Griglia di valutazione Terza Prova scritta

CANDIDATO _____

Classe: V Sez. _____

Indicatori										
			Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2
Conoscenze max. 5 punti	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e approfondito	5								
	Conosce gli argomenti in maniera puntuale	4								
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	3								
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto	2								
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario	1								
Competenza linguistica max. 5 punti	Usa un linguaggio molto scorrevole e coeso, padroneggiando un lessico specifico	5								
	Usa un linguaggio abbastanza chiaro e appropriato	4								
	Usa un linguaggio semplice, prevalentemente corretto	3								
	Usa un linguaggio impreciso e poco specifico	2								
	Usa un linguaggio del tutto inadeguato	1								
Abilità logico rielaborative max. 5 punti	Rielabora le conoscenze con organicità e autonomia stabilendo collegamenti significativi	5								
	Individua i concetti chiave, stabilendo collegamenti efficaci	4								
	Articola il discorso in modo semplice, individuando i concetti chiave	3								
	Articola il discorso in modo disorganico, individuando qualche concetto chiave	2								
	Struttura il testo in modo disarticolato e poco coerente	1								
Punteggio totale dei singoli quesiti										

TOTALE PUNTEGGIO TIPOLOGIA B: _____ : 8 = _____/15

Quesito 1				
Quesito 2				
Quesito 3				
Quesito 4				
Punteggio totale per materia				

15 corretto
0 errato / risposta non data

Totale punteggio tipologia C: _____ : 16 = _____/15

VOTO FINALE:

(tipologia B + tipologia C) :2=(_____ + _____):2= _____/15

LACOMMISSIONE

ILPRESIDENTE

TIPOLOGIA MISTA B+C: 8 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 10 righe) e 16 quesiti a risposta multipla (4 per disciplina)

MATERIE COINVOLTE (4) :

- **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di 0 ad un massimo di 5.

LIVELLO DELLA PRESTAZIONE		
	I	II
	Q	Q

- **INDICAZIONI PER LA CORREZIONE**

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

Descrizione degli indicatori:

- 1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI**

- **INADEGUATO** : conoscenze molto scarse e scorrette
- **PARZIALMENTE ADEGUATO**: conoscenze parzialmente corrette, con alcuni errori
- **ADEGUATO** : corrette, nonostante qualche errore
- **COMPLETO** : corrette ed approfondite

- 2. COMPETENZA LINGUISTICA**

- **INADEGUATO** : si esprime con difficoltà ; il linguaggio é lessicalmente non corretto e terminologicamente non appropriato
- **PARZIALMENTE ADEGUATO**: si esprime con alcune imprecisioni lessicali, non utilizzando sempre termini appropriati
- **ADEGUATO** : tratta i problemi in modo sufficientemente chiaro; nonostante alcune imprecisioni il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato
- **COMPLETO** : si esprime in maniera chiara, appropriata e fluente; il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato

- 3. CAPACITA' DI ANALISI E DISINTESI**

- **INADEGUATO**: incontra difficoltà a sintetizzare le scarse nozioni in suo possesso
- **PARZIALMENTE ADEGUATO**: organizza ed analizza i contenuti in modo parzialmente corretto con qualche lacuna
- **ADEGUATO** : sa organizzare ed analizzare i contenuti dello studio in modo adeguato
- **COMPLETO**: sa organizzare ed analizzare i contenuti dello studio in sintesi complete, efficaci ed organiche.

- 4. COMPETENZA A RIELABORARE DATI ED INFORMAZIONI**

- **INADEGUATO**: non sa organizzare dati ed informazioni in modo corretto
- **PARZIALMENTE ADEGUATO**: organizza dati ed informazioni con qualche difficoltà
- **ADEGUATO**: organizza dati ed informazioni in modo adeguato
- **COMPLETO**: organizza dati ed informazioni in modo completo, efficace ed adeguata

Griglia di valutazione del colloquio orale

Griglia di valutazione per il colloquio

CANDIDATO:	CLASSE	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Completa, corretta e approfondita	p. 13
	Completa, corretta con spunti personali	p. 12
	Completa e corretta	p. 11
	Completa con qualche imprecisione	p. 10
	Corretta ed essenziale	p. 9
	Abbastanza corretta ed essenziale	p. 8
	Essenziale ma non sempre corretta	p. 7
	Superficiale e frammentaria	p. 6
	Lacunosa e confusa	p. 5
	Molto lacunosa e confusa	p. 4
	Scarsa, scorretta e confusa	p. 3
	Non pertinente	p. 2
	Quasi inesistente	p. 1
	Inesistente	p. 0
COMPETENZA LINGUISTICA	Padronanza e uso linguaggi specifici	p. 9
	Esposizione fluida e appropriata	p. 8
	Esposizione scorrevole e corretta	p. 7
	Esposizione scorrevole con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici	p. 6
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta	p. 5
	Esposizione incerta e non sempre corretta	p. 4
	Esposizione confusa e scorretta	p. 3
	Esposizione molto confusa e scorretta	p. 2
	Gravissimi errori di morfosintassi	p. 1
CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI	Sa effettuare analisi e sintesi coerenti ed autonome	p. 4
	Sa effettuare analisi e sintesi anche se talvolta parziali e imprecise	p. 3
	Sa effettuare analisi e sintesi limitate e inesatte	p. 2
	Non sa effettuare analisi e sintesi delle conoscenze	p. 1
	Non sa fare nulla	p. 0
COMPETENZA A RIELABORARE DATI E INFORMAZIONI	Ha competenze rielaborative critiche spiccate	p. 4
	Sa organizzare dati e informazioni in modo adeguato anche se non sempre critico	p. 3
	Sa organizzare dati e informazioni in modo semplice	p. 2
	Sa organizzare dati e informazioni con difficoltà	p. 1
	Non riesce ad organizzare dati e informazioni	p. 0
SUFFICIENZA		20 punti
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA		___/30

Qualora non fosse possibile dare una qualsiasi valutazione per mancanza di dati, verrà attribuito zero come punteggio.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

- 2.3 Soffermati sul significato di “potere immateriale” attribuito da Eco alla letteratura.
- 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?
- 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.**

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me “l'assassino”

Mio padre è stato per me “l'assassino”, fino ai vent'anni che l'ho conosciuto. Allora ho visto ch'egli era un bambino, e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino, un sorriso, in miseria, dolce e astuto.

Andò sempre pel mondo pellegrino; più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre tutti sentiva della vita i pesi.

Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”. Ed io più tardi in me stesso lo intesi: eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*, Einaudi, Torino 1978



Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922
Milano - Museo del Novecento

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camiciola. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziantè ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il valore del paesaggio.**

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana ⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

⁽¹⁾ (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?»

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013;
(<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014
(http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente.

Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
CULTURA MEDICO-SANITARIA**

CLASSE: 5°A Serv. Soc. Sanitari ALUNNO\A: _____ DATA: _____

Il candidato, in base alle proprie conoscenze, elabori il caso proposto.

Andrea, 68 anni, non è più in grado di condividere l'hobby della cucina, delle escursioni in montagna e di altri piacevoli intrattenimenti con un suo caro amico che ha la sua stessa età. Da qualche anno Andrea ha infatti iniziato a manifestare vuoti di memoria, dimenticare appuntamenti, e non ricordare le sue ricette preferite. Con l'andare del tempo ha poi iniziato a trascurare anche l'igiene personale e l'abbigliamento. L'umore è diventato instabile e a tratti euforico. La diagnosi, avvalendosi anche dell'esclusione di altre forme di demenza, è che Andrea è affetto da Alzheimer. Il candidato, anche in base alle informazioni fornite nel testo, affronti il problema della malattia di Alzheimer, descrivendone le cause, gli ulteriori sintomi e evoluzione, la possibile terapia.

Il candidato elabori in modo sintetico due tra i quesiti proposti

- 1) Elabora un piano di assistenza per malati di Alzheimer con i servizi socio sanitari connessi.
- 2) Fai una distinzione tra demenza aterosclerotica e Alzheimer.
- 3) Eziologia e manifestazioni cliniche delle P.C.I.
- 4) Descrivi la sindrome di Down, le cause e le patologie correlate.

RISPOSTE MULTIPLE

Choix multiple: cochez la bonne réponse

1. La France est un État

a. protestant b. religieux c. laïque

2. Le PACS est

a. une famille composée b. un contrat d'union de deux personnes non mariées
c. une famille monoparentale

3. En France, l'immigration

a. a ralenti la croissance économique du pays
b. a aidé la croissance économique du pays
c. est responsable du chômage

4. La résidence du Président de la République est:

a. l'Hôtel Matignon b. le Panthéon c. le Palais de l'Elysée

5. La francophonie est

a. la langue des pays de l'Afrique
b. c'est l'ensemble politico-culturel des peuples qui parlent le français
c. c'est l'ensemble culturel des peuples qui parlent français

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
DISCIPLINA:LINGUA INGLESE

CLASSE: 5°A Serv. Soc. Sanitari ALUNNO\A: _____ DATA: _____

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI ENTRO IL LIMITE MASSIMO DI 10 RIGHE

1) What is Epilepsy?

2) Speak about the changes associated with ageing:

RISPOSTE MULTIPLE

- 1) What do people usually focus on during old age?
 - a. the future
 - b. theirrelatives
 - c. theirpast life
 - d. their job

- 2) How can you also call Intellectual Disability?
 - a. Mental retardation
 - b. Hyperactivity Disorder
 - c. epilepsy
 - d. HIV

- 3) Anorexia Nervosa givesyou:
 - a. Ability to understand the severity of the situation
 - b. Intense fear of weightloss
 - c. Fear of moneyloss
 - d. Episodes of consuming large amount of food

- 4) According to Jung, how many stages do you go through, as you live?
 - a. 3
 - b. 1
 - c. 4
 - d. 5

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
DISCIPLINA:PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CLASSE: 5°A Serv. Soc. Sanitari ALUNNO\A: _____ DATA: _____

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI ENTRO IL LIMITE MASSIMO DI 10 RIGHE

- Esponi i caratteri specifici della relazione d'aiuto in campo socio- sanitario.

- Spiega quali sono i comportamenti problema e quali reazioni possono suscitare negli operatori.

RISPOSTE MULTIPLE

1. Per saper ascoltare in modo autentico occorre:
 - a. Essere direttivi e obiettivi;
 - b. Mostrare un interesse aperto e un distacco emotivo;
 - c. Essere empatici e giudicare con moderazione;
 - d. Assumere la prospettiva dell'altro e osservare il non detto.

2. Migliorare l'organizzazione del lavoro e prevenire il burn out significa:
 - a. Ridurre le gerarchie;
 - b. Organizzare la giornata lavorativa nei minimi dettagli;
 - c. Ricorrere a incentivi per la qualità delle prestazioni;
 - d. Sostituire la vita sociale con il lavoro.

3. Una persona assertiva:
 - a. Impone le proprie idee senza ledere i diritti altrui;
 - b. Esprime le proprie idee in modo chiaro e diretto senza ledere i diritti altrui;
 - c. Resta ai margini delle discussioni per non ledere i diritti altrui;
 - d. Si fida soltanto del proprio punto di vista e non chiede quello altrui.

4. La logica dell'inclusione stabilisce:
 - a. Un superamento dell'integrazione per abbracciare strategie più totalizzanti;
 - b. Una riorganizzazione complessiva della didattica e dell'offerta formativa
 - c. Una partecipazione attiva al contesto scolastico
 - d. Inserire le persone disabili all'interno dei normali percorsi scolastici e abolire le classi differenziali.

RISPOSTE MULTIPLE

1) La società cooperativa acquista personalità giuridica mediante:

- a) la costituzione presso il notaio
- b) l'iscrizione al registro delle imprese
- c) la denuncia alla camera di commercio
- d) l'iscrizione all'albo delle cooperative

2) Per dare vita ad una cooperativa i soci devono essere:

- a) sempre nove
- b) più di nove
- c) almeno nove
- d) meno di nove

3) Il collegio sindacale nelle cooperative

- a) delibera sulle delibere dello statuto
- b) redige il bilancio
- c) approva il bilancio
- d) è l'organo di controllo

4) Nelle cooperative gli apporti dei soci devono essere

- a) uguali al 50%
- b) superiori al 50%
- c) compresi tra il 40% e il 50%
- d) uguali al 40%

PROGRAMMI

PROGRAMMA DI ITALIANO

A.S. 2016/2017

Docente: Sicignano Stefania

Strumenti	Uso del libro di testo Mappe concettuali; fotocopie
Metodologia	Lezione frontale Discussione guidata Collegamenti e uso del metodo induttivo - deduttivo
Verifiche effettuate	Interrogazioni orali Verifiche scritte di preparazione agli Esami di Stato

PROGRAMMA SVOLTO

ASPETTI STORICO-CULTURALI DELLA LETTERATURA ITALIANA NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

Il quadro storico

Positivismo, Realismo, Naturalismo, Verismo

Giovanni Verga: ritratto dell'autore

Il ciclo dei vinti. I Malavoglia e Mastro don Gesualdo (tematiche)

QUADRO STORICO DEL PRIMO NOVECENTO

Caratteri generali del Decadentismo e delle maggiori correnti letterarie: Simbolismo, Estetismo, Futurismo, Ermetismo Crepuscolarismo

PROSA E POESIA DEL DECADENTISMO

Il lato nascosto delle cose

Il tempo e l'evoluzionismo di Bergson

Crisi e decadenza della civiltà europea

La crisi secondo Nietzsche,

LE AVANGUARDIE STORICHE: Futurismo, l'espressionismo, dadaismo

CHARLES BAUDELAIR

La formazione culturale

Le tematiche

da "I fiori del male" : Corrispondenze

ANTONIO FOGAZZARO e "Malombra"

OSCAR WILDE: "Il ritratto di Dorian Gray" e "La rivelazione della bellezza"

GABRIELE D'ANNUNZIO: ritratto d'autore

Il superomismo dannunziano

L'edonismo e lo sperimentalismo

La pioggia nel pineto da Alcyone (dal v.1 al v. 64)

GIOVANNI PASCOLI: ritratto d'autore

La poetica del fanciullino, e il suo mondo Ritratto d'autore simbolico da Myrica, "Lavandare", "Il Lampo", "Il tuono", "X agosto".

LA LIRICA ITALIANA

ALDO PALAZZESCHI

"La fontana malata"

IL GRANDE ROMANZO EUROPEO LETTERATURA E PSICANALISI. IL ROMANZO DELLA CRISI

ITALO SVEVO: RITRATTO D'AUTORE

Italo Svevo: biografia e itinerario poetico

La coscienza di Zeno e la psicanalisi

I romanzi

Dalla "coscienza di Zeno" (cap. 3) "Il fumo"

Da "una vita" (cap. 8) "Gabbiani e pesci"

LUIGI PIRANDELLO: ritratto dell'autore

La problematica pirandelliana

La poetica e le opere

Il relativismo orizzontale e verticale

Lo slancio vitale: rapporto tra vita e forma

Comicità e umorismo, da L'umorismo

Il fu Mattia Pascal (tematiche)

Il treno ha fischiato, da Novelle per un anno

GLI SVILUPPI DELLA LIRICA IN ITALIA. L'ERMETISMO

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita

La poetica e le opere

Da Il porto sepolto. "I fiumi", "San Martino del Carso"

Poesie di guerra: "Veglia", "Fratelli", "Soldati"

EUGENIO MONTALE

La poetica e le opere

Il poeta del "male di vivere" e lo stile

Il correlativo oggettivo

Da Ossi di seppia: "merigiare pallido e assorto", "Cigola la carrucola del pozzo"

Dalle "occasioni": La casa dei doganieri"

Studenti

Docente

PROGRAMMA DI STORIA

A.S. 2016/2017

Docente : Sicignano Stefania	
Strumenti	Libro di testo Audiovisivi Cartine Storiche
Metodologia	Lezione Frontale Lezione interattiva
Verifiche effettuate	Verifiche orali

Programma svolto

In relazione alla programmazione curriculare sono stati globalmente conseguiti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- Conoscenza dei più significativi avvenimenti che hanno caratterizzato la Storia dalla seconda metà dell'Ottocento alla fine della seconda guerra mondiale sotto il profilo politico, storico e socio-culturale.

COMPETENZE

La maggior parte degli allievi ha dimostrato di saper:

- Inquadrare un avvenimento nei suoi tratti essenziali;
- Utilizzare alcuni importanti concetti e termini in relazione a specifici ambiti storico-culturali

CAPACITA'

La maggior parte degli allievi ha dimostrato di essere in grado di :

- Considerare eventi storici nella loro complessità e nella interazione tra i fattori politici, economici, sociali, culturali e religiosi;
- Rapportare gli eventi storici allo sviluppo della storia della letteratura.

Studenti

Docente

PROGRAMMA DI CULTURA MEDICOSANITARIA
A.S. 2016/2017

Docente : Ruggieri Emilia

Programma svolto

U.1 I bisogni socio-sanitari dell'utenza e delle comunità

1.1 Il concetto di bisogno: generalità

1.2 I bisogni socio-sanitari dell'utenza: classificazione secondo la piramide di Maslow

1.3 Come attuare l'analisi dei bisogni

U. 2 Rilevazione dei bisogni e delle risorse dell'utenza e del territorio

2.1 Le principali fonti di dati: ISTAT, NSIS, Registri di Patologie, Registri dei Tumori.

2.2 Patologie e studi epidemiologici: studi descrittivi, analitici, studi di coorte, studi caso-controllo, studi sperimentali.

U.3 Organizzazione dei servizi e delle reti informali

3.1 Il Servizio Sanitario Nazionale: caratteristiche organizzative e prestazioni erogate

Le mutue, le Usl, le Asl.

I LEA e i LEAS

Il Segretariato Sociale

Il Consultorio Familiare

Il Ser-T

3.2 I bisogni degli anziani

3.3 Principali patologie cronico-degenerative dell'età anziana: M. di Alzheimer, M. di Parkinson

L'assistenza all'anziano: assistenza domiciliare, centri diurni, Residenze Sanitarie Assistenziali.

3.4 Significato e importanza del l'organizzazione in rete del servizio sociale

U. 4 Progetti di intervento per minori, anziani e soggetti con disabilità

4.1 Il concetto di disabilità

4.2 Le Paralisi Cerebrali Infantili: definizione, caratteristiche cliniche, sintomatologia

4.3 Progetto di intervento in caso di PCI

4.4 Progetto di intervento su soggetti affetti da demenza

4.5 La demenza e la relazione paziente-care giver

U. 5 Metodologia sanitaria e sociale

5.1 Il lavoro sociale e sanitario

5.2 La relazione d'aiuto

5.3 La metodologia di lavoro

5.4 L'operatore socio-sanitario

Studenti

Docente

PROGRAMMA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

A.S. 2016/2017

Docente: Giangaspero Maria

Strumenti	Uso del libro di testo Mappe concettuali; fotocopie
Metodologia	Lezione frontale Discussione guidata Collegamenti e uso del metodo induttivo-deduttivo
Verifiche effettuate	Interrogazioni orali Prove Strutturate previste dagli Esami di Stato

Programma svolto

- Il concetto di personalità- I Disturbi di personalità e le loro cause
- Bowlby e la teoria dell'attaccamento
- Le teorie della personalità: Freud e Jung
- Altre teorie di derivazione psicoanalitica:
 1. Winnicott e l'oggetto transizionale
 2. M.Klein e La psicoanalisi infantile
- L'approccio Sistemico Relazionale
- Berne e l'Analisi Transazionale
- L'approccio non direttivo di Rogers e il concetto di empatia
- La Relazione d'aiuto e le competenze psicologiche dell'operatore socio -sanitario
- I rischi che corre l'operatore socio - sanitario: il burn out
- Abilità di counseling e le tecniche comunicazionali efficaci
- Il maltrattamento psicologico in famiglia
- I minori e la violenza assistita
- Le separazioni coniugali conflittuali e le loro conseguenze sui figli: sindrome da alienazione parentale
- La mediazione familiare
- La sindrome post traumatica da stress
- Il gioco e il disegno in ambito terapeutico
- Servizi residenziali per minori e famiglie
- Le disabilità più frequenti
- I comportamenti problema
- Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività(ADHD)
- Interventi e trattamenti dell' ADHD
- Servizi residenziali e semiresidenziali per i diversamente abili

Programma eventuale da svolgere dopo il 15 maggio

- La dipendenza dalla droga
- La classificazione delle droghe
- Disturbi da uso di sostanze
- Droga e adolescenza
- Gli effetti della dipendenza da sostanze
- La dipendenza dall'alcol
- Effetti biologici e sociali dell'abuso di alcol
- Trattamenti nella dipendenza da sostanze e compiti del SerT
- Le comunità Terapeutiche
- Tipi di comunità e gruppi di mutuo aiuto
- Integrazione sociale e nel lavoro

Approfondimenti

- La costruzione di un Falso Sé in Winnicot
- Bowlby e il ruolo dell'attaccamento nello sviluppo della personalità adulta

Libriproposti

- G. Attili, Attaccamento e amore, Il Mulino
- Ian McEwan, Espiazione, Einaudi
- Fulvio Ervas, Se ti abbraccio non aver paura, Marcos Y Marcos
- Kim Edwards, Figlia del silenzio, Garzanti
- E. Berne, A che gioco giochiamo, Bompiani
- Berne, Fare l'amore, Tascabili Bompiani
- F. Dolto, I problemi dei bambini, Oscar Mondadori
- F. Dolto, Come allevare un bambino felice, Feltrinelli
- F. Dolto, Quando i genitori si separano, Mondadori
- F. Dolto, Quando i bambini hanno bisogno di noi, Mondadori

Studenti

Docente

PROGRAMMA LINGUA INGLESE

A.S. 2016/2017

Docente: Fiore Maria

Programma svolto

- Sigmund Freud: Freud's thought, The Oedipus Complex and The Unconscious mind.
- Carl Gustav Jung: The four stages of life.
- Childhood (early childhood, middle childhood, adolescence).
- Children's rights (Declaration of the Rights of the Child)
- Piaget's stages of cognitive development.
- Special Needs: types of disabilities affecting children and adolescents.
- Old Age: changes associated with ageing, life expectancy, ageing-associated diseases
- Eating disorders: anorexia nervosa, bulimia nervosa and binge eating disorder.

Approfondimento: ANOREXIA NERVOSA, ricerca del materiale effettuata dagli alunni della classe.

Ulteriore materiale fornito dall' insegnante: (materiale fotocopiato argomentativo):

- The Maori
- Body Art
- The London Underground
- Freud's Thought ("Interpretations of dreams")

Studenti

Docente

PROGRAMMA DI MATEMATICA
A.S. 2016/2017

Docente: Pannozzo Ernesto

Programma svolto

Studio del segno di un trinomio di 2° grado.

- Disequazioni di secondo grado.
- Disequazioni frazionarie.
- Dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali.
- Zeri di una funzione, intersezioni con gli assi cartesiani.
- Intervalli di positività e di negatività di funzioni razionali intere e fratte
- Concetto di limite.
- Limite finito e limite infinito di una funzione.
- Limite destro e limite sinistro di una funzione.
- Forme indeterminate.
- Punti di discontinuità.
- Calcolo di limiti che presentano le forme indeterminate $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$,
solo con funzioni razionali
- Asintoti verticali ed orizzontali di una funzione razionale.
- Derivata di una funzione
- Derivata della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni
- Calcolo della derivata di funzioni razionali intere e fratte.
- Massimi e minimi relativi di una funzione
- Studio del segno della derivata: intervalli di crescita e decrescenza di una funzione razionale.
- Ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione razionale mediante lo studio del segno della derivata.
- Integrali indefiniti (solo di semplici funzioni razionali intere e fratte)
- Integrali definiti

Studenti

Docente

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

A.S. 2016/2017

Docente: Livoli Olimpia

Programma svolto entro il 15 Maggio 2017

LIBRO DI TETO: Profession reporter

Moduli	Contenuti	Obiettivi specifici
Les désordres alimentaires	<ul style="list-style-type: none">• Les troubles du comportement alimentaires• L'Anorexiementale. La boulimie. La boulimie: le rôle des medias	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere e riconoscere i disturbi del comportamento alimentare-Conoscere le malattie psicosomatiche-Esprimere la propria opinione sul ruolo dei media
La France et l'Europe	<ul style="list-style-type: none">• La fondation de l'Union Européenne• Le Parlement Européen• La Commission Européenne	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere gli obiettivi e le diverse tappe della fondazione dell'Unione Europea
La France dans le monde	<ul style="list-style-type: none">• La France humanitaire	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere gli organismi umanitari francesi, il loro ruolo
Vieilliren santé	<p>Les différents modalités de vieillissement</p> <ul style="list-style-type: none">-Les problèmes liés au vieillissement-L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée-La solitude des personnes âgées	<ul style="list-style-type: none">-Riconoscere i problemi legati all'invecchiamento-Conoscere i mezzi per prevenire un invecchiamento precoce
Versuneintégration	<ul style="list-style-type: none">• Immigration• La discrimination	<ul style="list-style-type: none">- Esprimersi sulla condizione di povertà e sui pregiudizi razzisti
Les jeunes face à l'immigration	<ul style="list-style-type: none">• Société d'origine et société d'accueil <p>L'Intégration</p>	<ul style="list-style-type: none">- Andare incontro all'altro, comprendere ciò che egli è, la sua storia, la sua cultura

Drogue, alcool, tabac, sexualité consciente	L'alcoolisation - Les causes de l'alcoolisation - Les effet de la consommation d'alcool sur l'organisme - Le mode d'action des substances psycho actives sur le cerveau	- Comprendere semplici regole legate all'educazione alla salute - Prevenire i rischi legati al consumo di droghe, alcool e tabacco
--	--	--

Studenti

Docente

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

A.S. 2016-2017

Docente: Volpe Luigi

Testo adottato : L'operatore socio-sanitario vol.2

Programma svolto

U.D.1): Le autonomie territoriali

- il sistema delle autonomie territoriali
- le regioni
- autonomia legislativa della regione
- il comune
- la provincia
- la città metropolitana
- l'integrazione socio-sanitaria
- la legge quadro 328/2000

U.D.2: La qualità

- il concetto di qualità
- il servizio sanitario nazionale
- i livelli essenziali di assistenza
- la qualità nei servizi sanitari e socio-assistenziali
- qualità ed accreditamento
- accreditamento e terzo settore

U.D.3) L'imprenditore e l'azienda

- l'impresa: tipi
- l'imprenditore commerciale ed imprenditore agricolo
- lo statuto dell'imprenditore commerciale
- i collaboratori dell'imprenditore
- il piccolo imprenditore
- l'azienda
- i segni distintivi dell'azienda

U.D.4) La società in generale

- nozione
- contratto di società
- classificazioni

U.D.5) Le società di persone

- società semplice
- società in nome collettivo
- società in accomandita semplice

U.D.6) Le società di capitali

- società per azioni
- società a responsabilità limitata
- società in accomandita per azioni

U.D.7) Le società mutualistiche

- Le onlus
- le società cooperative
- le cooperative sociali di tipo A e di tipo B

U.D.8) Le strutture private che operano nel sociale

- Le residenze socio-sanitarie
- i servizi delle RSA
- le attività dell'operatore socio-sanitario

Studenti

Docente

PROGRAMMATECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
A.S. 2016-2017

Docente: Vitelli Giuseppina

Programma svolto

Modulo 1 - L'economia sociale

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi settori

Unità 2 - Le organizzazioni del "settore non profit"

Unità 3 - Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

Modulo 2 - Il sistema previdenziale e assistenziale

Unità 1 - Il sistema di sicurezza sociale

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie

Unità 3 - Il sistema previdenziale

Modulo 3 - La gestione delle risorse umane

Unità 1 - Il rapporto di lavoro dipendente

Unità 2 - L'amministrazione del personale

Modulo 4 - Le aziende del settore socio-sanitario

Unità 1 - Le strutture organizzative delle aziende del settore socio-sanitario

Unità 2 - La qualità della gestione delle aziende del settore socio-sanitario

Moduli	Competenze professionali	Conoscenze	Abilità	Risorse	Tempi (ore)
Modulo 1 L'economia sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. • Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali. • Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto e principali teorie di economia sociale • Redditività e solidarietà nell'economia sociale • Imprese nell'economia sociale • Documenti europei sull'economia sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori • Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale • Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni. 	Libro di testo, Internet, Costituzione italiana, Codice civile	12
Modulo 2 Il sistema previdenziale e assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema previdenziale e assistenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità. 	Libro di testo, Costituzione italiana, Codice civile, Internet	12

	• produttivi e dei servizi.				
Modulo 3 La gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. • Individuare e accedere alla normativa in materia di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di lavoro dipendente. • Amministrazione del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro. • Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale. • Redigere un foglio paga. 	Libro di testo, Costituzione italiana, Codice civile, Internet, Software (programmi di video-scrittura, foglio elettronico, programmi per presentazioni), Articoli di riviste e quotidiani Casi aziendali	28
Modulo 4 Le aziende del settore socio-sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per promuovere le competenze dei cittadini nella fruizione dei servizi. • Intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale. • Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato, nell'ottica dell'orientamento dei servizi al cittadino e del suo continuo miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture dinamiche e sistemi organizzativi • Strumenti per il monitoraggio e la valutazione della qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti del cittadino, garantendo la qualità del servizio. • Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità. 	Libro di testo, Codice civile, Costituzione Italiana, Internet, Software, (programmi di video-scrittura, foglio elettronico, programmi per presentazioni) Articoli di riviste e quotidiani Casi aziendali	14

Studenti

Docente

PROGRAMMA RELIGIONE

A.S. 2016-2017

Docente: Mariani Renato

Programmasvolto

1. L'ETICA GENERALE E L'ETICACRISTIANA:
 - 1.1. Che cos'è l'etica.
 - 1.2. Etiche contemporanee nel contesto della post-modernità.
 - 1.3. Il Decalogo.

2. LABIOETICA:
 - 2.1. Che cos'è la bioetica.
 - 2.2. La rilevanza della bioetica nell'attuale contesto biotecnologico.

3. IL "MALE" NEL XX SECOLO: ITOTALITARISMI
 - 3.1. Visione del film "L'onda" (*Die Welle*, Germania 2008) di D.Gansel.

Studenti

Docente

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE

A.S. 2016-2017

DOCENTE: Prof.ssa Monica Lucci

OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIA STRUMENTI/MEZZI	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	VERIFICHE/ VALUTAZIONE
<p>Lo studente deve dimostrare di:</p> <p>Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:</p> <p>1.1 compiere attività di resistenza, forza, velocità, articolarietà; 1.2 coordinare azioni efficaci in situazioni complesse</p> <p>Essere in grado di:</p> <p>2.1 utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; 2.2 praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni 2.3 mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.</p> <p>Conoscere:</p> <p>3.1 le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati 3.2 i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.</p>	<p>Il lavoro è stato svolto in 5 fasi</p> <p>*fase.globale *fase della scoperta guidata *fase analitica *fase sintetica *fase addestrativa</p> <p>La parte pratica è stata integrata con conoscenze teoriche per promuovere prestazioni realmente trasferibili al fine di imparare a rispettare ed utilizzare il proprio corpo in maniera intelligente, adattandosi alle diverse situazioni ambientali e psicologiche in cui si agisce, relazionandosi positivamente con gli altri.</p> <p>Il tutto è stato realizzato attraverso:</p> <p>*esercitazioni pratiche individuali e di gruppo a corpo libero e con l'uso dei piccoli e grandi attrezzi; *lezioni teoriche;</p> <p>Spazi utilizzati: aula/ campo polivalente esterno e spazi adiacenti all'istituto</p> <p>Mezzi utilizzati: piccoli e grandi attrezzi codificati e non Appunti dell'insegnante e libro di testo in adozione/ Ricerche su internet</p>	<p>- Attività di accoglienza e test d'ingresso (testi motori standardizzati; circuiti e giochi propedeutici e presportivi; questionari e schede);</p> <p>- Esercitazioni e percorsi a corpo libero e con l'uso dei piccoli e grandi attrezzi, codificati e non, per il miglioramento delle capacità motorie coordinative e condizionali: RESISTENZA/ FORZA/ VELOCITA' /MOBILITA' ARTICOLARE/ COORDINAZIONE / EQUILIBRIO</p> <p>- Pratica dei giochi sportivi al fine di migliorare le capacità motorie coordinative e condizionali: PALLAVOLO</p> <p>- Organizzazione di attività sportive ed arbitraggio;</p> <p>- EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>- Cenni di anatomia e fisiologia applicata al movimento;</p> <p>- Principali test di valutazione e autovalutazione delle capacità motorie.</p> <p>- Fitness e wellness</p> <p>- Le capacità motorie</p> <p>- L'allenamento</p> <p>- alimentazione</p> <p>N.B. <u>*Testo utilizzato: " In Perfetto Equilibrio" di P.L Del Nista- L.Parker- A.Tasselli-Casa Editrice G. D'Anna -Messina /Firenze (Volume unico)</u></p>	<p>- Acquisizione/miglioramento/affinamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.</p> <p>- Consapevolezza delle proprie capacità fisiche e loro trasferibilità nella vita quotidiana.</p> <p>- Acquisizione di una sufficiente capacità relazionale.</p> <p>- Acquisizione/ miglioramento delle abilità tecnico-motorie, tattiche e metodologiche relative alle attività e ai giochi sportivi praticati.</p> <p>- Capacità di progettare/ collaborare concretamente all'organizzazione delle varie attività.</p> <p>- Acquisizione della cultura motorio-sportiva evidenziata attraverso atteggiamenti positivi verso lo sport.</p> <p>- Conoscenza dei principali aspetti relativi all'anatomia, fisiologia e metodologia dell'allenamento.</p> <p>- Conoscenza dei principali aspetti relativi alla tutela della salute/traumatologia e pronto soccorso ai fini della prevenzione degli infortuni durante le attività motorie e sportive.</p> <p>Gli obiettivi d'apprendimento sono stati diversificati in tre distinti livelli: minimi, medi, massimi. I risultati raggiunti hanno denotato, salvo pochi casi, un livello d'apprendimento medio.</p> <p>Gli alunni hanno evidenziato interesse e buone capacità di apprendimento/controllo/combinazione/adattamento dei movimenti, raggiungendo gli obiettivi didattici prefissati e una buona capacità di rispetto/ collaborazione/ osservazione/ riflessione e integrazione anche con le compagne diversamente abile inserito nella classe.</p>	<p>VERIFICHE</p> <p>-Parte pratica: test motori standardizzati/ circuiti misti/ situazioni di gioco, fondamentali e arbitraggio dei giochi sportivi praticati;</p> <p>-Parte teorica: interrogazioni/esposizioni guidate; prove strutturate.</p> <p>-Osservazioni sistematiche relative alla partecipazione, all'impegno, al rispetto delle regole, alla capacità di trasferire competenze in situazioni varie e mutevoli.</p> <p>Elementirilevati:</p> <p>- Grado di partecipazione/impegno/ rispetto delle regole;</p> <p>- Grado di miglioramento delle capacità fisiche di base;</p> <p>- Capacità di trasferire competenze in situazioni varie.</p> <p>VALUTAZIONE</p> <p>Le prestazioni motorie appartengono alla categoria delle produzioni complesse per le quali è difficile stabilire costantemente criteri oggettivi; pertanto la valutazione è scaturita da .indici esatti (tests) quando è stato possibile definire un livello precisabile, e da indici indicativi quando non è stato possibile quantificare tale livello. Parametri di riferimento valutati:</p> <p>-Stato di efficienza ed abilità acquisite rispetto al livello di partenza;</p> <p>-Partecipazione alle attività/impegno nell'esecuzione del lavoro richiesto;</p> <p>-Conoscenza degli argomenti trattati;</p> <p>-Capacità di autocorrezione e approfondimento.</p> <p>Il LIVELLO di SUFFICIENZA, è stato considerato quello dell'alunno che esegue l'esercizio in modo corretto, rispetta le regole quasi sempre, partecipa con una certa continuità, dimostra di aver raggiunto una sufficiente capacità di gestione delle proprie capacità psico-fisiche.</p>

Studenti

Docente

Verbale n. 6 del Consiglio della Classe V Sez. A Servizi Socio Sanitari

Il giorno 12 del mese di Maggio dell'anno 2017, alle ore 15,00 nell'aula Presidenza dell'I.P.S. "Alessandro Filosi" di Terracina, si riunisce il Consiglio della Classe V sez A indirizzo Servizi Socio- Sanitari , con la sola componente dei Docenti. per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'O.d.G.:

- 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;**
- 2. Andamento didattico-disciplinare;**
- 3. Verifica programmazione curriculare;**
- 4. Approvazione del Documento del 15 maggio;**
- 5. Analisi dei risultati emersi a seguito delle prove simulate;**
- 6. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Proff: Giangaspero, Volpe, Ruggieri, Lucci, Sicignano, Pannozzo, M. Fiore, Livoli, Vitelli, De Filippis, D. Fiore, Cipolla

Risultano assenti il Prof.: Mariani, Maietti

Presiede la seduta:

X il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Anna Maria Masci

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il/la prof./prof.ssa Giangaspero

Il Presidente, constatata la validità della seduta, dichiara aperta la stessa, dà lettura dell'O.d.G. ed invita il C.d.C. a passare alla trattazione.

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente e chiede se qualcuno dei presenti abbia delle richieste di modifica.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione: favorevoli....., contrari....., astenuti.....

Il verbale del 06/04 / 2017 è approvato a maggioranza X all'unanimità

2. Andamento didattico-disciplinare

Il Presidente apre il dibattito invitando i docenti a relazionare in generale sulla classe e su eventuali casi e/o avvenimenti in particolare.

Dalla discussione emerge quanto segue:

In ottemperanza alla Nota MIUR n.558/28.3.2017 e Nota Prot. N. 10719/21.3.2017

Il verbale rimanda al documento cartaceo che sarà consegnato alle Commissioni d'Esame

3. Verifica programmazione curriculare

Lo stato delle programmazioni risulta più "contenuto" rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico.

4. Approvazione del Documento del 15 maggio

Il Consiglio di Classe, dopo aver analizzato la situazione dei singoli studenti e l'andamento complessivo della classe, tenendo conto dei criteri e degli elementi da prendere in considerazione nell'elaborazione del "Documento del 15 maggio", procede all'approvazione unanime del suddetto Documento.

5. Analisi dei risultati emersi a seguito delle prove simulate

In ottemperanza alla Nota MIUR n.558/28.3.2017 e Nota Prot. N. 10719/21.3.2017

Il verbale rimanda al documento cartaceo che sarà consegnato alle Commissioni d'Esame.

Il Presidente, esauriti i punti da trattare posti all'O.d.G., chiude la discussione.

Viene, quindi, letto, approvato e sottoscritto all'unanimità il presente verbale. La seduta è tolta alle ore 17,30.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE
